

ASSEMBLEA CUSPI

Gaetano Palombelli: Le Province come Hub della conoscenza

Roma, 15 ottobre 2018

La statistica pubblica sta vivendo un processo di profonda innovazione legato all'evoluzione delle possibilità di raccolta, elaborazione e diffusione dei dati e delle informazioni a seguito dei processi di digitalizzazione dei servizi e delle strutture delle pubbliche amministrazioni.

Le nuove norme della statistica a livello europeo, il passaggio dai censimenti decennali ai censimenti permanenti, l'istituzione dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) e dell'Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane (ANNCSU), l'utilizzo sempre più intensivo degli archivi amministrativi per la costruzione di sistemi informativi statistici sia a livello nazionale sia a livello locale, l'entrata in vigore del regolamento europeo sulla protezione dei dati personali, pongono i presupposti per ripensare la funzione statistica nel territorio.

L'organizzazione del Sistema statistico nazionale, fondata a partire dal 1989 sulla costituzione di uffici di statistica in ogni comune e in ogni provincia, non appare oggi compatibile con le dinamiche di evoluzione delle finanze pubbliche e i tagli ai bilanci degli enti locali, nonché con il profondo processo di riordino delle autonomie locali avviato con la legge n. 56 del 7 aprile 2014, recante "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di comuni*".

La legge 56/14 ha istituito, dopo i tentativi operati a partire dal 1990, le Città metropolitane e ha ridisegnato in modo sostanziale la disciplina statale sulle Province. Città metropolitane e Province sono adesso enti di secondo livello, governati da organi eletti non dai cittadini, ma dai sindaci e dai consiglieri dei comuni del territorio. In questo nuovo assetto istituzionale, gli enti di area vasta sono ancor più strettamente legati da un rapporto di interdipendenza funzionale e organizzativa con i Comuni del loro territorio.

Come ci ha detto Claudia Giovannini, dopo il fallimento della riforma costituzionale del 2016, occorre rivedere nel complesso la disciplina delle province e delle città metropolitane per dare a questi enti di area vasta una chiara missione istituzionale e un sistema di governo autorevole, con l'obiettivo di semplificare tutto il sistema di governo territoriale.

L'evoluzione dell'economia e delle conoscenze a livello europeo e mondiale impone a tutte le amministrazioni pubbliche un salto di qualità nella capacità di conoscere il proprio territorio di riferimento attraverso strutture dotate di risorse e professionalità in grado di mettere a sistema l'insieme delle informazioni disponibili.

Tra le funzioni fondamentali delle Città metropolitane e delle Province, sono elencate la "raccolta ed elaborazione dati" e "l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali", che confermano queste competenze negli enti di area vasta: si tratta di funzioni che assumono un'importanza particolare rispetto allo sviluppo del Sistema statistico nazionale. D'altro canto, rimane in capo ai Comuni la funzione fondamentale dei "servizi in materia statistica", sia a supporto delle scelte amministrative dell'ente, sia come funzione del Sindaco quale ufficiale di Governo.

Queste funzioni in materia statistica e in materia di raccolta ed elaborazione dei dati sono complementari e, nel nuovo contesto organizzativo e istituzionale, suggeriscono di sperimentare un'inedita collaborazione tra gli enti locali in campo statistico al fine di costituire una rete di uffici di statistica efficienti e funzionali nei territori e di migliorare la produzione e l'utilizzo delle informazioni statistiche ufficiali.

A livello locale, come previsto nel protocollo di intesa ISTAT - ANCI – UPI di Torino, è possibile avviare percorsi di collaborazione attraverso la costituzione di uffici di statistica in forma associata, come già previsto nelle direttive SISTAN o in altre forme previste dalla normativa nazionale o dalle disposizioni statutarie, con l'obiettivo di rafforzare le funzioni statistiche e di raccolta ed elaborazioni dati a livello locale e di offrire un punto di riferimento comune sia nel rapporto con l'Istat, sia con gli altri nodi del Sistema Statistico Nazionale.

Il CUSPI, in questi anni difficili di trasformazione delle Province e di istituzione delle Città metropolitane, è riuscito a mantenere aperta una prospettiva di sviluppo unitario delle funzioni conoscitive e statistiche a livello locale, attraverso una costante collaborazione con l'ISTAT e l'impegno su progetti di sistema - come il censimento degli archivi amministrativi, il BES territoriale, il Sistan HUB.

Uno dei passaggi essenziali che il Sistema statistico nazionale dovrà affrontare è costituito dall'avvio dei censimenti continui e permanenti su popolazione e abitazioni, imprese, istituzioni pubbliche e istituzioni non profit.

Come abbiamo evidenziato insieme nel Piano di censimento su popolazione e abitazioni, nella fase di avvio del censimento permanente le Province e le Città metropolitane possono accompagnare le attività dei Comuni attraverso uffici associati di statistica con i Comuni o con attività di supporto e formazione condivise con le Prefetture.

Man mano che il sistema dei censimenti permanenti andrà a regime, le Province e le Città metropolitane, proprio a partire dalle loro funzioni di raccolta ed elaborazione dati, possono divenire un HUB DELLA CONOSCENZA per tutto il sistema del governo locale, attraverso una costante collaborazione con l'Istat e gli altri attori del Sistan a livello territoriale, per restituire a tutti gli enti locali del loro territorio un quadro informativo aggiornato, puntuale e pertinente per rispondere alle esigenze della programmazione e della valutazione delle politiche a livello locale degli enti locali e delle comunità rappresentate.

E' auspicabile che la prospettiva della semplificazione e del rafforzamento della funzione statistica a livello locale trovi una risposta più complessiva anche nel nuovo ordinamento degli enti locali e in un auspicabile riforma del Sistema statistico nazionale.